

**"CHI NON PRENDE LA PROPRIA CROCE E
NON MI SEGUE, NON E' DEGNO DI ME"**

(Matteo 10,38)



La vita qui sulla terra, non è facile per nessuno. E' una salita che diventa possibile se viene affrontata con pazienza, con saggezza, con spirito di sacrificio e soprattutto con il sostegno che solo Gesù ci può dare. Affrontare da soli il cammino che ogni giorno siamo chiamati a compiere, è un rischio da non correre; non solo per le difficoltà che comporta, ma anche per la necessità che abbiamo di essere protetti dalle tante insidie e dai pericoli che possiamo incontrare. Da considerare poi che *nessuno di noi è confermato in Grazia*, pertanto dobbiamo fare sempre i conti con i nostri limiti e con le nostre fragilità.

➤ **Alcuni preziosi consigli**

Gesù è il vero Maestro, al quale dobbiamo sempre obbedienza. Nessuno più di Lui è in grado di comprendere bene quello che è doveroso e necessario fare per affrontare i problemi della vita e per riuscire a superare le difficoltà che incontriamo. Gesù, allora, ci raccomanda alcune cose:

1) Accettare la croce. la vita si presenta a tutti con sorprese ed eventi che non si possono prevedere. E' inutile fare previsioni o programmi con la certezza che tutto andrà bene; il futuro lo conosce soltanto Dio. E' saggezza umana, ascoltare Gesù che ci esorta ad **accettare la croce**, e **portarla con rassegnazione**. Quando invece **"Non si prende la propria croce"**, quando si fa di tutto per **rifiutare** la croce, è proprio quando la croce diventa pesante. Diceva il Santo Curato D'ars che *"La vera croce è aver paura della croce"*. Occorre sempre tanta *umiltà*, e renderci conto che camminiamo in un terreno pieno di ostacoli e molto in salita.

2) Obbedienza. Scalare una parete di roccia senza una guida che conosca bene come affrontare la scalata, comporta un forte rischio; il pericolo, è di cadere o di rimanere "incrodati", cioè incapaci sia di salire, che di scendere. Indispensabile, è una guida anche per il nostro cammino spirituale, **Gesù è la guida da seguire**. Lui stesso lo raccomanda a tutti dicendo: **"Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me"**. Quanto è importante allora **seguire Gesù** con perseveranza e fedeltà. Ci potrà aiutare in questo cammino, anche un buon Sacerdote. Da parte nostra, comunque, quello che ci viene richiesto è fare tutto il possibile per **vivere la Presenza di Gesù** e non lasciarci trascinare/affogare dai tanti problemi che la vita umana comporta. E' la **Presenza di Gesù** che ci aiuta nei momenti in cui infuria la tempesta.

Facciamo attenzione perché il maligno gioca la sua carta e tenta di farci preferire strade diverse, meno faticose e dove non ci sono croci da portare; ma *questo è un vero inganno!*

3) Totalità. Quello che Gesù, nostra guida, suggerisce, va accolto e messo in pratica, non solo con generosità, ma *integralmente*, senza interruzioni, senza paure e senza ritardi. Solo con una obbedienza **totale** alla sua Parola, il cammino prosegue bene e con buoni risultati.

Non sempre, purtroppo, questo avviene; le cause sono diverse e forse anche perché noi vorremmo vedere dei risultati in tempi brevi. In merito a questo, è interessante quello che si legge nella seconda Lettera di S. Pietro: **"Davanti al Signore un solo giorno è come mille anni"** (2 Pietro 3,8). Impariamo quindi, a dare tempo al tempo; il Signore sa bene quello che deve fare e quando deve intervenire per aiutarci; dobbiamo avere **fiducia**; A causa dei nostri limiti, non è possibile pretendere di capire quello che il Signore ha in mente di fare della nostra vita, *ma una cosa è certa: che Dio ci vuole veramente bene. Dio è Padre e come tale, se ci mettiamo nelle sue mani, riusciremo a vivere bene questo nostro pellegrinaggio terreno fino al giorno in cui, ci sarà data la possibilità della vita eterna.*

Ora però, dobbiamo combattere ogni giorno la buona battaglia e con perseveranza. Santa Giovanna D'Arco diceva che *"Dobbiamo combattere, se vogliamo che il Signore ci aiuti nella vittoria"*. Se poi nel combattimento, rimaniamo "feriti", Gesù stesso ci verrà incontro e con la sua bontà e misericordia, medicherà le "ferite" e ci incoraggerà con la sua speciale Presenza, così da non desistere nel combattimento che ancora incalza. *Sempre invociamo l'aiuto di Maria, perché ci sostenga nei momenti in cui la battaglia si fa particolarmente difficile e sia Lei a darci il coraggio di superare la paura che si avverte dopo aver subito qualche "ferita"*.